

Roma | 22 settembre 2020

GLI ESITI DEL VOTO

autunno

2020

I risultati delle Elezioni Regionali, del
Referendum Costituzionale e delle Elezioni
Suppletive per il Senato della Repubblica

A cura del centro studi di



In collaborazione con



IL COMMENTO

Cosa ci dice questo voto combinato tra referendum e regionali?

E, soprattutto, quali conseguenze avrà sul futuro?

Provando a rispondere a queste domande emergono tre punti fermi, sui quali si svilupperanno gran parte degli accadimenti futuri.

Il primo è il consolidarsi della legislatura, della maggioranza pd-m5s e, tutto sommato, anche dell'attuale governo.

In buona sostanza i risultati rappresentano una discreta boccata d'ossigeno per l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte (anche se non va escluso qualche cambiamento nella compagine ministeriale) per il semplice fatto che tutti i soggetti politici che lo sostengono escono ammaccati ma vivi dalla tornata elettorale.

È vivo il Pd, che in fondo subisce una sconfitta solo nelle marche, è vivo il M5S grazie al referendum, è vivo Renzi per la vittoria in Toscana.

Il secondo punto riguarda l'opposizione di centro-destra, che si conferma forte nei voti ma non altrettanto solida nella compattezza politica.

Vincono infatti Toti e Zaia, per molti versi "anomali" rispetto al proprio schieramento, cala vistosamente la Lega in diverse regioni, quasi scompare Forza Italia. Tutti fattori che rendono la coalizione di destra capace di arrivare a governare 15 regioni su 20 (mai accaduto nella storia nazionale) ma non per questo in grado di indurre l'accordo di governo tra Pd e M5S a sfaldarsi.

Infine c'è l'agenda delle cose da fare, agenda che vedrà il confronto con Bruxelles al primo posto per mesi ed anni. Su questo dovranno esercitarsi i governanti dei prossimi anni, un tema sul quale il Pd ha un vantaggio competitivo sull'alleato di governo di fatto incolmabile (basti pensare al ruolo di Sassoli, Gentiloni e Gualtieri).

ROBERTO ARDITTI

Presidente Kratesis

INDICE

| ESITI
REFERENDUM

Pag.4

| ESITI
REGIONALI

Pag.8

| ESITI
SUPPLETIVE SENATO

Pag.50

| LE REAZIONI
DEI LEADER

Pag.52

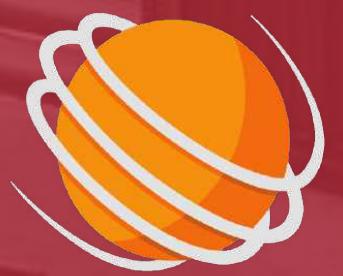
GLI ESITI DEL REFERENDUM



inrete

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

In collaborazione con



SWG



KRATESIS

IL QUESITO REFERENDARIO

Affluenza : 53,84 %

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.240 del 12 ottobre 2019?»

SI

69,96%

17.912.995
Voti assoluti

NO

30,04%

7.692.084
Voti assoluti

SÌ

- Movimento 5 Stelle
- Partito Democratico*
- Lega*
- Fratelli d'Italia

NO

- +Europa
- Azione
- Sinistra Italiana

NESSUNA INDICAZIONE

- Italia Viva
- Forza Italia
- SVP

*Alcuni esponenti del partito si sono schierati per il NO

LE CONSEGUENZE DELL'ESITO REFERENDARIO

La vittoria del Sì, e la conseguente approvazione della riforma costituzionale, prevede la **riduzione del numero dei parlamentari**, a partire **dalla prossima legislatura** (la XIX, elezioni politiche 2023).

Tale riduzione prevede:



CAMERA

da 630 a **400** deputati



SENATO

da 315 a **200** senatori

Il testo interviene anche sul **numero minimo di senatori per ciascuna Regione** o provincia autonoma (**3** e non più **7**), mentre resta immutata la rappresentanza di Molise (2 senatori) e Valle d'Aosta (1 senatore).

La riforma fissa il **numero massimo di senatori a vita** di nomina presidenziale contemporaneamente presenti (**5**) in aggiunta agli ex Presidenti della Repubblica che restano senatori a vita di diritto.

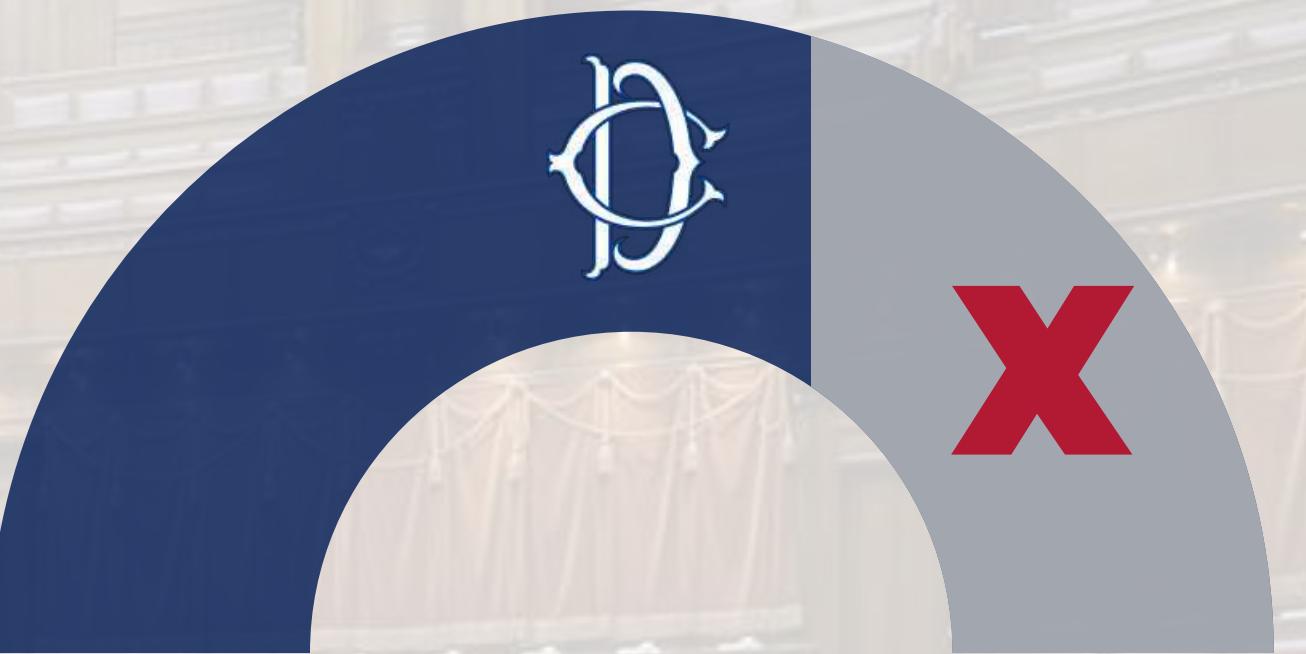


ELETTI ALL'ESTERO

Camera: da 12 a **8**

Senato: da **8** a **4**

400



200



LE CONSEGUENZE

IL CONFRONTO CON I PRINCIPALI PAESI EUROPEI

FRANCIA

ASSEMBLEA NAZIONALE

577

SENATO

348

Non vota la fiducia e ha poteri limitati.

SPAGNA

CONGRESSO DEI DEPUTATI

350

SENATO

265

Non vota la fiducia e ha poteri limitati.

GERMANIA

BUNDESTAG

709

Il numero dei deputati tedeschi varia ad ogni elezione.

BUNDESRAT

66

Non vota la fiducia e ha poteri limitati.

GRAN BRETAGNA

CAMERA DEI COMUNI

650

CAMERA DEI LORD

776

Non vota la fiducia e ha poteri limitati.

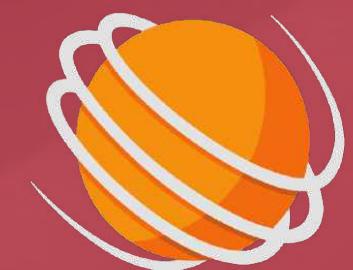


GLI ESITI DELLE REGIONALI

inrete

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

In collaborazione con



SWG



KRATESIS

SCENARIO REGIONALI

Cambia la panoramica della distribuzione degli equilibri tra Regioni: al centrodestra vanno 15 Regioni e al centrosinistra 5 Regioni.

Il centrodestra ha mantenuto la sua presenza in Veneto con un vero e proprio plebiscito per il leghista Luca Zaia che ha superato il 76,7% contro il 15,7% del candidato di centrosinistra Arturo Lorenzoni, con la lista Zaia Presidente ha superato il 44%.

Confermato anche Giovanni Toti in Liguria con circa il 56,1% contro il 38,9% di Ferruccio Sansa, candidato di Pd e M5S. Rispetto a cinque anni fa la coalizione a sostegno di Toti guadagna oltre 20 punti percentuali mentre il M5S perde circa il 15%.

Una delle novità più importanti per la coalizione di centrodestra viene dalle Marche dove il candidato di Fratelli d'Italia Francesco Acquaroli ha raggiunto quasi il 50% contro il 37,3% di Maurizio Mangialardi, conquistando una delle ultime regioni rosse.

Il centrosinistra vince in Toscana con Eugenio Giani al 48% contro il 40% della sfidante leghista Susanna Ceccardi.

In Puglia, rispetto ai sondaggi delle ultime settimane, si registra la vittoria del governatore uscente Michele Emiliano che distanza di circa 8 punti percentuali Raffaele Fitto (circa 46,8 contro 38,8). Italia Viva con la candidatura di Ivan Scalfarotto, che raccoglie l'1,60%, non ha inciso sulle sorti della Regione.

In Campania è trionfo per Vincenzo De Luca che raccoglie il 69,5% mentre Stefano Caldoro raggiunge il 18,05, mentre il M5S con Valeria Ciarambino si ferma poco al di sotto del 10%. Buono nella regione il risultato di Italia Viva che si attesta al 7,4%.

PANORAMICA



**GENNAIO
2020**



**SETTEMBRE
2020**

Il **centrodestra** governa in **15** **regioni**: Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, Valle d'Aosta

Il **centrosinistra** governa in **5**: Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia.

CAMPANIA



I RISULTATI

Affluenza: 55,48 %
Votanti: 2.772.268



Coalizione di centrosinistra

VINCENZO DE LUCA



69,49%

1.788.464 voti



Coalizione di centrodestra

STEFANO CALDORO



18,06%

464.725 voti



Movimento 5 Stelle

VALERIA CIARAMBINO



9,93%

255.586 voti

Ripartizione dei seggi non ancora definita.
Alle ore 16.45 del 22 settembre
mancano n.2 sezioni da scrutinare.

IL PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrosinistra

VINCENZO DE LUCA



Ruvo del Monte (Pz), 8 maggio 1949.

Trasferitosi giovanissimo a Salerno, consegne la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno. Sin da adolescente, aderisce al Partito Comunista Italiano dedicandosi alle problematiche del comparto agricolo in provincia di Salerno. In seguito, viene nominato segretario provinciale del PCI e poi del Partito Democratico della Sinistra. Eletto nel consiglio comunale di Salerno nel 1990, ricoprendo gli incarichi di assessore ai lavori pubblici e vicesindaco, nella primavera del 1993 diviene sindaco per la prima volta, alla guida di una lista di programma "Progressisti per Salerno" con la quale è poi riconfermato per i suoi successivi mandati nel 1997, nel 2006 e nel 2011.

Dal 2001 al 2008 viene eletto alla Camera dei Deputati. Ha fatto parte della Commissione bicamerale per l'emergenza rifiuti, della Commissione Trasporti e Telecomunicazioni, e della Commissione Agricoltura. Nel 2013 è nominato sottosegretario al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del governo Letta. A fine 2014 si candida alle elezioni primarie del centro-sinistra per la scelta del candidato alla presidenza della Regione Campania che vince con il 52% dei voti, divenendo così il candidato del Partito Democratico per le elezioni regionali in Campania. Il 18 giugno 2015 è proclamato presidente della Regione Campania. È stato riconfermato in questa tornata elettorale.

CAMPANIA

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

VINCENZO DE LUCA

VOTI VALIDI **69,5%**



Coalizione di centrodestra

STEFANO CALDORO

VOTI VALIDI **18,1%**



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Csx

24%

Non aveva votato

45%

Aveva votato M5S

18%

Aveva votato partiti del Cdx

11%

Aveva votato altri partiti

2%

Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Cdx

80% Aveva già votato partiti di Cdx

14% Non aveva votato

4% Aveva votato M5S

1% Aveva votato partiti del Csx

1% Aveva votato altri partiti

CAMPANIA

I VOTI PERSI DAL M5S PASSANO AL CSX O ALL'ASTENSIONE



EUROPEE 2019
VOTI VALIDI **33,9%**



REGIONALI 2020
VOTI VALIDI **10%**



Di questi alle europee 2019:

- 21%** Ha confermato il voto al M5S
- 33%** Ha votato liste di csx
- 1%** Ha votato liste di cdx
- 3%** Ha votato altre liste
- 42%** Non ha votato

CAMPANIA

IL VOTO PER PROFESSIONE



	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
VINCENZO DE LUCA (CSX)	69	71	67	67	73	69	72
STFANO CALDORO (CDX)	18	18	19	20	18	15	20
VALERIA CIARAMBINO (M5S)	10	8	12	11	7	14	4
ALTRI CANDIDATI	3	3	2	2	2	2	4



Rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo di 1.000 elettori residenti in TOSCANA.
Dati riporterati sulla base dei dati reali del Viminale

LIGURIA



I RISULTATI

Affluenza: 53,42%
Votanti: 716.211



Coalizione di centrodestra

GIOVANNI TOTI



56,13%

383.053 voti

18 seggi



Coalizione di centrosinistra + M5S

FERRUCCIO SANSA



38,9%

265.506 voti

11 seggi



Italia Viva

ARISTIDE MASSARDO



2,42%

16.546 voti

0 seggi

IL PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrodestra

GIOVANNI TOTI



Nato a Viareggio il 7 settembre 1968.

Risiede dal 2001 a Bocca di Magra.

Compie gli studi alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Milano. È giornalista professionista dal 1999, iscritto all'albo dei professionisti della Lombardia, ed è sposato con la giornalista Siria Magri. Nel 1996 firma il primo contratto di stage con Mediaset per Studio Aperto. Diventa in seguito caposervizio e caporedattore. Nel 2006 inizia a collaborare a Videonews. Per due anni è vicedirettore generale della comunicazione di Mediaset Spa.

Nel 2010 diventa direttore di Studio Aperto e successivamente anche del Tg4. Ad aprile 2014 è candidato per Forza Italia alle elezioni europee nella circoscrizione Italia Nord Occidentale, ottenendo più di 148mila preferenze e diventando così europarlamentare. Il 31 maggio 2015 è eletto Presidente della Regione Liguria. Riconfermato in questa tornata elettorale.

LIGURIA

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

FERRUCCIO SANSA

VOTI VALIDI

38,9%



Coalizione di centrodestra

GIOVANNI TOTI

56,1%



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Csx

56%

Non aveva votato

20%

Aveva votato M5S

19%

Aveva votato partiti del Cdx

2%

Aveva votato altri partiti

3%

67%

Aveva già votato partiti di Cdx

23%

Non aveva votato

5%

Aveva votato M5S

4%

Aveva votato partiti del Csx

1%

Aveva votato altri partiti

LIGURIA

LISTA TOTI - BUONA PARTE DEI CONSENSI ARRIVA DA FUORI DEL CDX



EUROPEE 2019



REGIONALI 2020

22,6% VOTI VALIDI



Di questi:

- 52%** Aveva già votato partiti del cdx
- 32%** Non aveva votato
- 6%** Aveva votato M5S
- 9%** Aveva votato partiti del csx
- 1%** Aveva votato altri partiti



Rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo di 1.000 elettori residenti in LIGURIA.

Dati riportati sulla base dei dati reali del Viminale

LIGURIA

IL VOTO PER PROFESSIONE



	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
GIOVANNI TOTI (CDX)	56	51	69	53	55	77	42
FERRUCCIO SANSA (CSX E M5S)	39	38	28	43	42	21	41
ARISTIDE MASSARDO (ITALIA VIVA-Psi- +EUROPA)	2	4	1	1	2	1	13
ALTRI CANDIDATI	3	7	2	3	1	1	4

MARCHE



I RISULTATI

Affluenza: 59,75 %



Coalizione di centrodestra

FRANCESCO ACQUAROLI



49,13%

361.116 voti



Coalizione di centrosinistra

MAURIZIO MANGIALARDI



37,29%

274.108 voti



Movimento 5 Stelle

GIAN MARIO MERCORELLI



8,26%

63.348 voti

Ripartizione dei seggi non ancora definita.

Alle ore 16.45 del 22 settembre
mancano n.1 sezioni da scrutinare.

IL PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrodestra

FRANCESCO ACQUAROLI



Nato a Macerata il 25 settembre del 1974.

Sin da giovanissimo inizia a dedicarsi alla politica, risultando eletto come consigliere comunale della sua città, Potenza Picena. Alle elezioni regionali nelle Marche del 2010 si candida alla carica di consigliere nella lista del Popolo della Libertà a sostegno del candidato presidente Erminio Marinelli, risultando eletto. Alla nascita dei Fratelli d'Italia, lascia il PDL per aderire alla nuova formazione guidata da Giorgia Meloni. Nel 2014 si candida a sindaco di Potenza Picena sostenuto da due liste civiche, risultando il candidato più votato al primo turno con il 46,66% dei voti, contro il 36,39% del candidato di centrosinistra Fausto Cavalieri, accedendo dunque al ballottaggio, vincendolo poi con il 57,31% dei voti.

In occasione delle elezioni regionali del 2015, si candida alla carica di governatore delle Marche sostenuto da Fratelli d'Italia e dalla Lega Nord, classificandosi tuttavia terzo. Alle elezioni politiche del 2018 risulta eletto deputato di Fratelli d'Italia. Candidato alle elezioni europee del 2019 ottiene 9.086 preferenze senza tuttavia risultare eletto.

MARCHE

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

MAURIZIO MANGIALARDI

VOTI VALIDI

37,3%



Coalizione di centrodestra

FRANCESCO ACQUAROLI

49,1%

VOTI VALIDI



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Csx

51%

Non aveva votato

29%

Aveva votato M5S

12%

Aveva votato partiti del Cdx

7%

Aveva votato altri partiti

1%

Di questi alle europee 2019:

78%

Aveva già votato partiti di Cdx

14%

Non aveva votato

5%

Aveva votato M5S

2%

Aveva votato partiti del Csx

1%

Aveva votato altri partiti

MARCHE

FDI- IL CONSENSO AGGIUNTIVO PROVIENE DA ALTRI PARTITI DI CDX E
NON SOLO



EUROPEE 2019
VOTI VALIDI
5,8%



REGIONALI 2020
VOTI VALIDI
18,7%

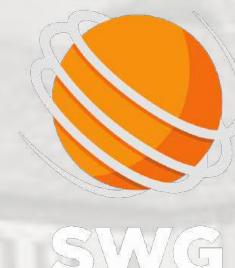


- Di questi:**
- 31%** Aveva già votato partiti di Fdi
 - 46%** Aveva votato altri partiti del cdx
 - 12%** Non aveva votato
 - 9%** Aveva votato M5S
 - 1%** Aveva votato partiti del csx
 - 1%** Aveva votato altri partiti

MARCHE

IL VOTO PER PROFESSIONE

	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
FRANCESCO ACQUAROLI (CDX)	49	49	53	49	49	51	60
MAURIZIO MANGIALARDI (CSX)	37	37	25	35	43	43	32
GIAN MARIO MERCORELLI (M5S)	9	7	18	11	4	5	7
ALTRI CANDIDATI	5	7	4	5	4	1	1



Rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo di 1.000 elettori residenti in TOSCANA.
Dati riporterati sulla base dei dati reali del Viminale

PUGLIA



I RISULTATI

Affluenza: 56,43%
Votanti: 2.011.630



Coalizione di centrosinistra

MICHELE EMILIANO



46,78%

871.028 voti

27 seggi



Coalizione di centrodestra

RAFFAELE FITTO



38,93%

724.928 voti

17 seggi



Movimento 5 Stelle

ANTONELLA LARICCHIA



11,12%

207.038 voti

5 seggi

IL PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrosinistra

MICHELE EMILIANO



Nato a Bari il 23 luglio 1959.

Ha tre figli, Giovanni, Francesca e Pietro.

È magistrato in aspettativa, è stato sostituto procuratore della Repubblica presso la Direzione distrettuale antimafia di Bari e, precedentemente, presso il tribunale di Brindisi e di Agrigento.

Nelle sue funzioni di pubblico ministero ha istruito alcuni tra i più importanti processi alle mafie pugliesi.

È stato sindaco di Bari per dieci anni, dal 2004 al 2014, per la coalizione di centrosinistra.

È stato segretario regionale del Partito Democratico dal febbraio 2014 a maggio 2016, ruolo che ha ricoperto anche dall'ottobre 2007 al 2009.

Nel giugno 2014 è stato nominato assessore alla Legalità e Polizia municipale nel Comune di San Severo, a titolo gratuito.

Michele Emiliano è stato eletto presidente della Regione Puglia il 31 maggio 2015 con la coalizione del centrosinistra, con 791.498 voti e una percentuale del 47,17%. Riconfermato in questa tornata elettorale.

PUGLIA

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

MICHELE EMILIANO

VOTI VALIDI **46,8%**



Coalizione di centrodestra

RAFFAELE FITTO

VOTI VALIDI **39%**



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di csx

36%

Non aveva votato

40%

Aveva votato M5S

11%

Aveva votato partiti del Cdx

10%

Aveva votato altri partiti

3%

Di questi alle europee 2019:

69%

Aveva già votato partiti di Cdx

24%

Non aveva votato

4%

Aveva votato M5S

2%

Aveva votato partiti del Csx

1%

Aveva votato altri partiti

PUGLIA

LEGA- POCO PIÙ DELLA METÀ DEI SUOI ELETTORI RIMANE NEL CDX



EUROPEE 2019

VOTI VALIDI

25,3%



REGIONALI 2020

9,6%

VOTI VALIDI



Di questi alle Regionali 2020:

- 28%** Ha confermato il voto alla Lega
- 24%** Ha votato altre liste di cdx
- 11%** Ha votato liste di csx
- 3%** Ha votato altre liste
- 34%** Non ha votato



Rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo di 1.000 elettori residenti in PUGLIA.
Dati riponderati sulla base dei dati reali del Viminale

PUGLIA

IL VOTO PER PROFESSIONE

	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
MICHELE EMILIANO (CSX)	47	42	38	54	50	40	34
RAFFAELE FITTO (CDX)	39	48	53	29	39	46	46
ANTONELLA LARICCHIA (M5S)	11	6	8	14	9	13	13
ALTRI CANDIDATI	3	4	1	3	2	1	7

TOSCANA



I RISULTATI

Affluenza: 62,6%
Votanti: 1.870.283



Coalizione di centrosinistra

EUGENIO GIANI



48,62%

863.611 voti

24 seggi



Coalizione di centrodestra

SUSANNA CECCARDI



40,46%

718.605 voti

12 seggi



Movimento 5 Stelle

IRENE GALLETTI



6,4%

113.692 voti

1 seggi

I PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrosinistra

EUGENIO GIANI



Nato a Empoli il 30 giugno del 1959.

Laureato in giurisprudenza e appassionato di storia medievale e contemporanea, ha pubblicato numerosi libri che ripercorrono le vicende della Toscana e della città di Firenze.

È stato eletto nel Consiglio comunale di Firenze nel 1990, svolgendo nel tempo funzioni di presidente della Commissione per l'elaborazione dello statuto e poi più volte assessore, dalla Mobilità ai Lavori Pubblici, dallo Sport alle Tradizioni popolari fiorentine, dalla Toponomastica alle Relazioni internazionali, infine alla Cultura dal settembre 2008 al giugno 2009. è stato presidente del Consiglio comunale di Firenze, avendo ricevuto alle elezioni comunali del 2009 il maggior numero di consensi tra i consiglieri comunali.

È autore di numerosi saggi e libri su vari argomenti di carattere sportivo e culturale.

È stato eletto in Consiglio Regionale per la prima volta alle consultazioni regionali 2010 nella lista del PD-Riformisti toscani. Rieletto nelle elezioni del 2015, dal 25 giugno 2015 è Presidente del Consiglio Regionale della Toscana.

TOSCANA

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

EUGENIO GIANI

VOTI VALIDI

48,6%



Coalizione di centrodestra

SUSANNA CECCARDI

40,5%

VOTI VALIDI



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Csx

68%

Non aveva votato

25%

Aveva votato M5S

4%

Aveva votato partiti del Cdx

1%

Aveva votato altri partiti

2%

Di questi alle europee 2019:

79%

Aveva già votato partiti di Cdx

14%

Non aveva votato

4%

Aveva votato M5S

3%

Aveva votato partiti del Csx

TOSCANA

FDI - IL FORTE AUMENTO È ALIMENTATO DA ELETTORI DI LEGA E FI



EUROPEE 2019
VOTI VALIDI
4,9%



REGIONALI 2020
VOTI VALIDI
13,5%



Di questi:

- 38%** Aveva già votato Fdi
- 56%** Aveva votato altri partiti del cdx
- 1%** Aveva votato M5S
- 4%** Aveva votato partiti del csx
- 1%** Aveva votato altri partiti



TOSCANA

IL VOTO PER PROFESSIONE

	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
EUGENIO GIANI (CSX)	49	49	43	41	50	52	47
SUSANNA CECCARDI (CDX)	40	41	44	38	39	40	48
IRENE GALLETTI (M5S)	6	6	4	18	7	5	4
ALTRI CANDIDATI	5	4	9	3	4	3	1



Rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo di 1.000 elettori residenti in TOSCANA.
Dati riporterati sulla base dei dati reali del Viminale



VENETO



I RISULTATI

Affluenza: 61,15%
Votanti: 2.523.003



Coalizione di centrodestra

LUCA ZAIA



76,79%

1.883.267 voti



Coalizione di centrosinistra

ARTURO LORENZONI



15,72%

385.584 voti



Movimento 5 Stelle

ENRICO CAPPELLETTI



3,25%

79.615 voti

Ripartizione dei seggi non ancora definita.
Alle ore 16.45 del 22 settembre
mancano n.1 sezioni da scrutinare.

IL PRESIDENTE ELETTO



Coalizione di centrodestra

LUCA ZAIA



Nato a Conegliano (Treviso) il 27 marzo 1968. Originario di Bibano di Godega di Sant'Urbano, volto storico della Lega veneta, è stato presidente della provincia di Treviso dal giugno 1998 all'aprile 2005, nonché vicepresidente della giunta regionale del Veneto tra il 2005 e il 2008, con deleghe al turismo, all'agricoltura, allo sviluppo montano e all'identità veneta. Dal 2008 al 2010 ha ricoperto l'incarico di Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali nel governo Berlusconi IV.

Candidato Presidente della Regione Veneto nel 2010, vince le elezioni con oltre il 60% dei consensi, venendo riconfermato anche alle Regionali del 2015 e in questa tornata elettorale.

VENETO

PROVENIENZA DELL'ELETTORATO RISPETTO ALLE ELEZIONI EUROPEE '19



Coalizione di centrosinistra

ARTURO LORENZONI

VOTI VALIDI

15,7%



Coalizione di centrodestra

LUCA ZAIA

76,8%



Di questi alle europee 2019:

Aveva già votato partiti di Csx

76%

Non aveva votato

16%

Aveva votato M5S

3%

Aveva votato partiti del Cdx

2%

Aveva votato altri partiti

3%

72%

Aveva già votato partiti di Cdx

21%

Non aveva votato

2%

Aveva votato M5S

4%

Aveva votato partiti del Csx

1%

Aveva votato altri partiti

VENETO

LISTA ZAIA – RACCOGLIE VOTI DA TUTTO IL CDX E DALL'ASTENSIONE



EUROPEE 2019



REGIONALI 2020

44,6% VOTI VALIDI



Di questi:

- | | |
|------------|----------------------------------|
| 67% | Aveva già votato partiti del cdx |
| 23% | Non aveva votato |
| 6% | Aveva votato partiti del csx |
| 3% | Aveva votato M5S |
| 1% | Aveva votato altri partiti |

VENETO

IL VOTO PER PROFESSIONE



	VOTI TOTALI	LAVORATORI AUTONOMI	OPERAI	LAVORATORI DIPENDENTI	PENSIONATI	CASALINGHE	DISOCCUPATI
LUCA ZAIA (CDX)	77	73	75	75	78	93	79
ARTURO LORENZONI (CSX)	16	17	9	18	16	5	11
ENRICO CAPPELLETTI (M5S)	3	5	5	2	4	1	9
ALTRI CANDIDATI	4	5	11	5	2	1	1

VALLE D'AOSTA



I RISULTATI

Affluenza: 68,28%



LEGA

23,88%

13.123 voti



UNION VALDOTAINE

15,77%

8.664 voti



COALIZIONE CSX

15,18%

8.345 voti

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

In Valle d'Aosta, al contrario di quanto avviene nelle altre Regioni, il sistema elettorale (riformato nel 2017 su base proporzionale) **non prevede l'elezione diretta del presidente della regione.**

La carica viene votata internamente nel neo-eletto Consiglio regionale: la nomina spetta a chi riceve la maggioranza più uno delle preferenze.

Per tale ragione, sarà necessario attendere gli sviluppi dei prossimi giorni per comprendere quale maggioranza di governo regionale andrà a formarsi e a quale partito verrà affidato l'incarico di esprimere il Presidente.

GLI ESITI DELLE SUPPLETIVE

inrete

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

In collaborazione con



LE ELEZIONI SUPPLETIVE DEL SENATO

Domenica 20 e Lunedì 21 settembre hanno avuto luogo anche le elezioni suppletive nelle circoscrizioni di **Veneto** e **Sardegna** per eleggere **due nuovi membri del Senato della Repubblica**, i quali prenderanno il posto dei due defunti senatori: Vittoria Bogo Deledda (M5S) e Stefano Bertacco (FdI). Dalle scorse elezioni politiche del 2018 si sono già tenute alter 3 elezioni suppletive.

COLLEGIO UNINOMINALE SARDEGNA - 03 (SASSARI)



Coalizione di centrodestra

CARLO DORIA

40,25%



Coalizione di centrosinistra

LORENZO CORDA

28,91%

COLLEGIO UNINOMINALE VENETO- 09 (VILLAFRANCA DI VERONA)



Coalizione di centrodestra

LUCA DE CARLO

71,87%



Coalizione di centrosinistra

MATTEO MELOTTI

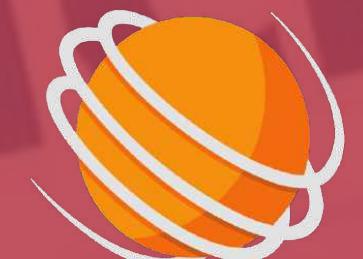
18,96%

LE REALIZZAZIONI DEI LEADER

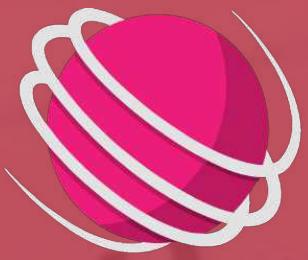
inrete

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

In collaborazione con



SWG



KRATESIS

LA MAGGIORANZA



L'OPPOSIZIONE



I PROSSIMI APPUNTAMENTI ELETTORALI

2021



**ELEZIONI
AMMINISTRATIVE**

- Roma
- Milano
- Napoli
- Trieste
- Bologna
- Torino

2022



**ELEZIONE DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA**



ELEZIONI REGIONALI

Sicilia



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- L'Aquila
- Genova
- Palermo
- Catanzaro

2023



ELEZIONI POLITICHE



ELEZIONI REGIONALI

- Trentino-Alto Adige
- Friuli-Venezia Giulia
- Lombardia
- Lazio
- Molise



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- Ancona
- Catania

CHI SIAMO



INRETE è una società di consulenza, nata nel 2010, che sviluppa per multinazionali, grandi aziende, associazioni ed enti, progetti integrati tra le attività di Lobbying, Advocacy, Media Relations e Digital PR. Supporta i Clienti nello sviluppo della strategia di Relazioni istituzionali, affinché abbiano l'opportunità di stabilire un rapporto diretto e consolidato con i decision-maker, favorendo la costruzione di un capitale relazionale basato su competenze e networking, partendo dall'analisi del contesto legislativo e regolatorio. Anche nel 2020, per il quarto anno consecutivo, il Financial Times posiziona Inrete come una delle società innovative a più alto tasso di crescita in Europa.



SWG è l'azienda leader in Italia nel settore delle ricerche di mercato. Dal 1981 il suo patrimonio di dati è una bussola che aiuta imprese, istituzioni, associazioni di categoria e del terzo settore ad orientarsi in un mondo sempre più mutevole e complesso. Negli anni il marchio di SWG è diventato sinonimo di affidabilità, etica professionale, e rigore metodologico. Una lunga storia che guarda al futuro, coniugando la ricerca tradizionale con l'analisi dei Big Data. Un approccio integrato alla Data Science, animato dalla profonda convinzione che i dati saranno il motore dell'economia del futuro.

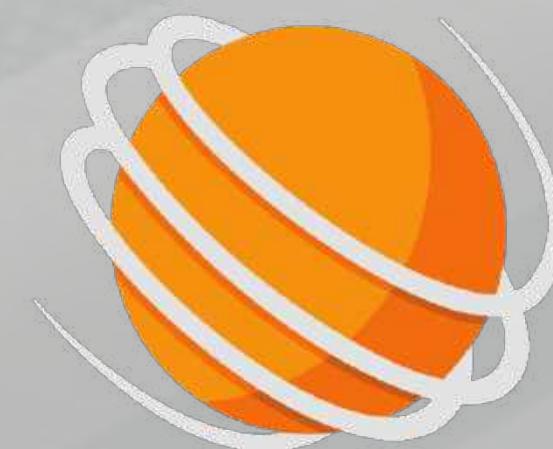


KRATESIS nasce per affiancare istituzioni e imprese nelle decisioni strategiche che possono diventare scelte di comunicazione, iniziative di business, azioni di engagement degli stakeholder. Agisce grazie ad un sistema di relazioni consolidato in tre decenni di attività sul campo del suo Presidente Roberto Arditti. È specializzata nella valorizzazione delle ricerche SWG, facendone strumento efficace di relazione, mezzo vincente di promozione e reputazione.

inrete

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

In collaborazione con



SWG



KRATESIS